Incendio nella chiesa di San Paolo a Solarino: ipotesi riapertura parziale

La Chiesa di San Paolo, a Solarino, resta chiusa, in attesa delle decisioni che potrebbero essere assunte a seguito di una conferenza dei servizi prevista per i prossimi giorni, con la partecipazione della Curia.
Dopo l'incendio di venerdì sera, l'operazione più importante, nell'immediato, sarà certamente la messa in sicurezza dell'area. L'ipotesi è quella di utilizzare nell'immediato una parte della chiesa (escludendo la navata centrale). Successivamente occorrerà, invece, parlare di ricostruzione.
Il primo passo verso la riapertura non può in effetti che essere la messa in sicurezza della navata centrale, dove una trave del tetto sarebbe caduta sul sottotetto, causando anche la pericolosa inclinazione del grande lampadario. Oltre a danneggiare uno dei riquadri del ciclo pittorico che decora il soffitto.
Secondo una tra le ipotesi più accreditate, l'incendio della scorsa settimana sarebbe dipeso da un fulmine che nei giorni precedenti aveva colpito l'immobile. Si sarebbe poi originata una sorta di brace invisibile nel sottotetto, fino a quando il fumo sprigionato non è stato notato all'esterno. A quel punto sono stati allertati i vigili del fuoco, che con il loro intervento, salendo direttamente sul soffitto, ha scongiurato conseguenze peggiori. La marcia della brace, forse favorita dall'incannucciato della volta su cui era poi stato steso uno strato di calce, aveva, tuttavia, forse già indebolito alcuni elementi. Poco prima dell'incendio era stato celebrato un matrimonio e in serata sarebbero tornati i ragazzi del gruppo scout per alcune attività.

Foto di #AntonioStellaFotografia









“Alla Baia di Brucoli stanno distruggendo la posidonia oceanica”: esposto in Procura

di Natura Sicula

“Alla Baia di Brucoli stanno strappando e distruggendo la Posidonia oceanica”. E’ quanto scrive Natura Sicula, che ha presentato un esposto in Procura. “A seguito dei bassissimi fondali sabbiosi (poche decine di centimetri, in base alle maree) e della scelta di creare un nuovo pontile la Posidonia viene eradicata attraverso il passaggio continuo di un natante a motore, la cui elica tocca, strappa e trita la prateria. Il ripetuto passaggio del natante ha lo scopo di approfondire il fondale per consentire il futuro accesso alle barche. Il cantiere, nel quale non è esposto alcun cartello autorizzativo, dispone anche di qualche mezzo pesante, non è chiaro a quale scopo”, sottolinea il presidente Fabio Morreale.
“Della vicenda, che riguarda la parte di baia (via Campolato Bassa) più vicina alla via Libertà, è stata allertata con un esposto la Procura, la Capitaneria di Porto di Augusta, la Soprintendenza di Siracusa, la Polizia ambientale di Augusta, il Libero Consorzio comunale di Siracusa, l’Assessorato regionale Territorio e Ambiente, il Dipartimento Ambiente di Ragusa e Siracusa, perché verifichino il rispetto delle norme che tutelano la Posidonia, e il regolare possesso della concessione e della Valutazione di Incidenza (VIncA)”.
“Va da sé che quanto esposto è in netto contrasto con tutte le norme europee, nazionali e regionali che tutelano la Posidonia oceanica. La prateria di Posidonia oceanica è habitat prioritario. Anche quando la pianta marina viene spiaggiata, è habitat protetto, quindi soggetto a salvaguardia”.

Giornata di studi sull’archeologo Giulio Emanuele Rizzo a Melilli

Nell’ambito delle Giornate Europee dell’Archeologia e in occasione del 160° anniversario della nascita e del 75° della morte del celebre archeologo Giulio Emanuele Rizzo, si è svolta a Melilli, sua città natale, una Giornata di Studi organizzata dalla sezione locale di Italia Nostra. L’evento si è tenuto al Palazzo della Cultura.

La Giornata è stata inaugurata dai saluti istituzionali della Presidente della Sezione di Italia Nostra Melilli, Nella Tranchina, della Dirigente scolastica dell’Istituto Comprensivo di Melilli – intitolato proprio a G. E. Rizzo – prof.ssa Angela Fontana, della Presidente di Italia Nostra Siracusa e Consigliera nazionale Liliana Gissara, e di Violante Valenti, Direttore Artistico della Fondazione Pino Valenti e discendente diretta di Rizzo.

Molto apprezzato il messaggio di Violante Valenti, che ha portato i saluti alla comunità melillese e ha offerto un ricordo personale dell’archeologo, definendolo “principe per quella nobiltà di intenti, valori e affetti che caratterizzavano il suo essere”. Valenti ha rievocato anche le celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Rizzo nel 2015, occasione in cui suo padre, il Maestro Pino Valenti, annunciò la volontà di donare alla città tutto il suo patrimonio artistico per istituire una Fondazione a suo nome, oggi in fase di allestimento con un Museo che ospiterà l’unica collezione permanente di scenografia contemporanea del Sud Italia.

Il convegno, curato dal prof. Giuseppe Immè, ha proposto una nuova lettura della figura di Rizzo attraverso lo studio di un ricco epistolario inedito e pubblicato. Le lettere, indirizzate a figure centrali come Paolo Orsi, Luigi Pigorini,

Emanuele Gabrici, offrono una visione nuova e più profonda del ruolo di Rizzo (definito “Il principe degli Archeologi” da Franz Cumont) nella cultura scientifica italiana ed europea del primo Novecento.
La giornata è inserita nel programma ufficiale delle Giornate Europee dell’Archeologia 2025, promosso dal Ministero della Cultura, e nelle celebrazioni per il 70° anniversario di Italia Nostra. Un segnale forte di quanto anche dalle realtà locali – come Melilli – possa partire un contributo autentico e di qualità al dibattito nazionale sulla cultura.

“Siracusa – La gloria dimenticata”: Marco Assab riscopre la storia della Città di Archimede

Ripercorrere, attraverso le fonti storiche, momenti e frammenti della storia di Siracusa in epoca greca, valorizzandone lo straordinario patrimonio culturale. È questo l’obiettivo del progetto di Marco Assab, “Siracusa – La gloria dimenticata”. Marco Assab, giornalista professionista, è siracusano e vive a Roma da quasi vent’anni, dove lavora per l’ANSA. Nonostante la distanza, ai microfoni di FMITALIA racconta di non aver mai “troncato quel legame emotivo e affettivo con Siracusa”. Proprio da questo legame nasce il progetto, che è stato interamente autoprodotto.
“Questo progetto nasce essenzialmente da un sentimento forte: amore e passione per la mia città. Ma, in realtà, è nato un po’ per caso. Due anni fa ho cominciato a studiare la storia di Siracusa in modo molto più approfondito rispetto a quanto

si possa fare su un semplice manuale. Ho consultato direttamente le fonti letterarie più antiche: Polibio, Plutarco, Erodoto, Tucidide, Diodoro. E mi sono accorto che i riferimenti a Siracusa erano vasti, continui, e descrivevano una città che, all'epoca, era davvero un player internazionale di primo piano. Allora mi sono detto – anche confrontandomi con molti colleghi e persone in giro per l'Italia – com'è possibile che una storia così grande sia così poco conosciuta? Lo storico Ettore Pais, per esempio, considerava Siracusa, sotto certi aspetti, un'antesignana di Roma, una città che per alcune caratteristiche l'aveva addirittura anticipata. Ma com'è possibile che in Italia pochissimi abbiano consapevolezza di questo enorme patrimonio storico e culturale?"

Quanto all'evoluzione del progetto, Assab spiega: "Andrà avanti nei mesi, negli anni, finché ci saranno storie da raccontare. L'uscita sarà a cadenza irregolare: la prossima puntata potrebbe uscire tra una settimana o fra due. Ogni episodio richiede tempi di lavorazione diversi".

Al progetto partecipa anche l'archeologo Paolo Scalora, che da alcune settimane ha sposato l'iniziativa. "È la persona che revisiona i testi e li integra con la sua competenza scientifica, laddove è necessario correggere il tiro."

Tra le principali difficoltà di un lavoro così complesso c'è sicuramente lo studio e la ricerca delle fonti primarie.

"Mi sono impegnato a cercare direttamente nelle fonti. Nel video introduttivo c'è una carrellata di estratti dalle opere antiche, con l'indicazione dell'autore, perché temevo che, in mancanza di riferimenti precisi, lo spettatore potesse pensare: 'Saranno delle poesiole che ha scritto lui per amore di Siracusa'. No. Si tratta di testi autentici, in cui riporto autore, titolo, capitolo e paragrafo, per mostrare come Siracusa veniva davvero descritta all'epoca. È stato un lavoro di ricerca molto complesso. Poi c'è tutto l'aspetto tecnico: montare un video di 20, 30 o 40 minuti, includendo mappe satellitari elaborate e immagini dei personaggi ricostruite con l'intelligenza artificiale".

Marco Assab ha ricevuto il supporto del Comune di Siracusa, della Siracusa Film Commission, del Parco Archeologico della Neapolis e dell'Arcidiocesi di Siracusa. "Siamo riusciti a girare anche all'interno della Fonte Aretusa e in aree meravigliose del Parco Archeologico, come il diazoma del Teatro Greco. Abbiamo realizzato riprese bellissime, e ringrazio tutti per la collaborazione".
Le puntate saranno pubblicate sul canale YouTube "Siracusa – La gloria dimenticata". Ieri, sabato 21 giugno, è uscita la prima di quattro puntate, dedicata all'assedio romano di Siracusa e alla caduta della città.

La prima puntata: "L'assedio romano e la caduta di Siracusa – Parte 1 – Alle origini del conflitto".

Siracusa, FdI propone una via per Sergio Ramelli. Buccheri contrario: "Scelta divisiva"

"Una città democratica dovrebbe onorare figure che si sono distinte per l'impegno civile, la legalità, la giustizia sociale e l'antifascismo. Non dovrebbe invece offrire spazio a personalità che, anche loro malgrado, risultano divisive o suscettibili di essere utilizzate per fini nostalgici e revisionisti". È questo il punto di vista del consigliere di maggioranza Andrea Buccheri, in merito alla proposta di Fratelli d'Italia di intitolare una via di Siracusa a Sergio Ramelli, il giovane militante del Fronte della Gioventù ucciso a Milano nel 1975.
La proposta, presentata con una mozione consiliare lo scorso 5 maggio, si inserisce nell'ambito di analoghe iniziative già

approvate in altri centri della provincia – come ad Avola – e rilanciate in varie realtà del siracusano. Ora però il dibattito arriva nel capoluogo.
Andrea Buccheri ha sottolineato la propria condanna dell'omicidio di Ramelli, ma al tempo stesso evidenziando l'inopportunità di una simile scelta.
"Premetto che, pur non condividendo gli ideali e le idee politiche di Sergio Ramelli – afferma Buccheri –, condanno fermamente la barbara uccisione di cui è stato vittima e ho profondo rispetto per il dolore suo e della sua famiglia. Non riesco mai a trovare ragioni che possano giustificare l'assassinio di una persona. Tantomeno ragioni di natura politica, che dovrebbero restare nei confini del confronto civile e della legalità".
Il consigliere comunale evidenzia come la mozione stessa richiami il contesto storico degli anni di piombo, descrivendoli come una delle pagine più tragiche della Repubblica. E in effetti, nella proposta si legge: "La tragica vicenda di Sergio Ramelli, così come quella di altri ragazzi politicamente schierati sia a destra sia a sinistra, è l'emblema di un periodo buio e crudele che ha visto tanti giovani morire solo perché spinti da nobili ideali, anche se divisivi, a cui credevano sinceramente e fortemente".
"La mozione inquadra giustamente la vicenda Ramelli all'interno di un periodo tragico, – aggiunge Buccheri – ma omette un aspetto rilevante e attuale: le commemorazioni odierne in suo nome, spesso segnate da saluti romani, simboli e rituali propri della propaganda neofascista, per cui in diverse città italiane le Procure hanno aperto inchieste per apologia del fascismo".
Da qui, l'invito a riflettere sull'effetto che un simile atto potrebbe avere. "Sergio Ramelli, per quanto vittima innocente di un crimine inaccettabile, è oggi figura controversa e soggetta a strumentalizzazioni – continua il consigliere comunale –. Non è del tutto chiaro se i valori a cui si ispirava fossero pienamente coerenti con i principi antifascisti sanciti dalla nostra Costituzione".

Il consigliere sottolinea quindi che a Siracusa esiste già il Largo Caduti del Terrorismo, un luogo della memoria che commemora tutte le vittime di quegli anni bui, senza distinzione di appartenenza politica.
“Per questo – conclude Buccheri – ho espresso in conferenza dei capigruppo la mia contrarietà alla trattazione della mozione, nella speranza che il Consiglio comunale, attraverso il libero esercizio della democrazia, scelga di respingerla. Personalmente, voterò convintamente contro”.
Il dibattito è destinato a proseguire e ad accendersi nei prossimi giorni, in attesa che la proposta arrivi all’ordine del giorno del Consiglio comunale di Siracusa.

Le parole di Melfi fanno rumore e FdI attacca: “La verità è uscita fuori, la città affonda”

Continua a far rumore l’attacco del consigliere di maggioranza Matteo Melfi all’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano. Sul tema sono intervenuti i consiglieri comunali di Fratelli d’Italia, Paolo Romano e Paolo Cavallaro.
“Bastano le fibrillazioni da rimpasto perché le verità esca fuori, perché crollino i racconti monotoni della maggioranza consiliare e si passi alla verità, che Fratelli d’Italia racconta coerentemente e onestamente da sempre. – commentano – Mentre gli annunci dei rimpasti vengono ripetuti periodicamente oramai da mesi, la città affonda in tutte le classifiche sulla qualità della vita. Le strade sono frequentemente intasate e l’eliminazione dei semafori, per far

posto alle rotatorie, hanno escluso dalla vita quotidiana disabili e anziani, gettando nel panico pedoni giovani e meno giovani. Gli autovelox promessi su viale Scala Greca e su via Nazionale sono fermi al palo, mentre strade trafficate dai pedoni, come via Lo Bello, viale Epipoli e la stessa Viale Scala Greca, nonostante le mozioni approvate in aula e in commissione, vengono lasciate senza marciapiedi e percorsi pedonali.
È inutile ribadire la contrarietà ai disastrosi lavori di via Piave e l' assurda attesa sulla riapertura del parcheggio di via Damone, mentre le attività commerciali soffrono. Ma tutti i settori sono in crisi, come l'Amministrazione guidata dal Sindaco Italia, che per non scontentare nessuno, rinvia i rimpasti, producendo delusioni e ritardi inaccettabili nell'azione amministrativa.
Complimenti al consigliere Melfi che ha portato a galla il malessere diffuso dei cittadini e verosimilmente di tutto il gruppo consiliare del vicesindaco Bandiera che, probabilmente, sta cominciando a prendere le distanze dall'attuale governo della città, prima di farsi trascinare a fondo", conclude il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia.

Premio Stampa Teatro 2025, domani sera la cerimonia di consegna

(cs) Sarà consegnato domani sera, lunedì 23 giugno, prima dell'inizio della replica della Lisistrata di Aristofane per la regia di Serena Sinigaglia, il Premio "Stampa Teatro" edizione 2025.
Il Premio, giunto alla sua ventiduesima edizione, viene

assegnato ogni anno grazie alle preferenze inviate da tutti i critici teatrali delle maggiori testate giornalistiche straniere, nazionali e regionali accreditate.
A consegnare il Premio, insieme al Sovrintendente della Fondazione Inda, Daniele Pitteri, al sindaco nonché Presidente Inda, Francesco Italia, e al segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente, sarà il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, Concetto Mannisi.
Prima del premio principale sarà assegnato quello dedicato agli Artisti di Sicilia in scena e giunto alla sua settima edizione.
Quest'anno, come richiesto dai critici accreditati, anche un premio alla carriera per una delle attrici più importanti del teatro italiano.
Anche quest'anno ad accompagnare il viaggio ci sarà una produzione speciale di perle di mandorla by Alfio Neri.

"Un Futuro da ricordare", le scuole di archeologia di Siracusa e Atene si incontrano a Palazzo Vermexio

"Un Futuro da ricordare". Questo evocativo titolo ha fatto da cornice all'incontro le due più antiche scuole di archeologia del Mondo: quelle di Atene e Siracusa, in occasione del ventennale Unesco, incontro che ha avuto luogo ieri mattina a palazzo Vermexio.
Nel mese di Giugno il Tema delle Celebrazioni è "la Grandezza", tema declinato attraverso il racconto del ruolo storico di Siracusa e del suo rapporto con Atene.

L’incontro, introdotto dall’assessore alla Cultura di Siracusa, Fabio Granata, e da Lorenzo Guzzardi, direttore artistico del Ventennale, dopo i saluti del Soprintendente di Siracusa Antonio Lutri, ha offerto al pubblico presente il quadro dell’epoca tracciato dal prof. Emilio Galvagno.
Subito dopo le due Scuole di Siracusa e Atene, sono state presentate sia dal punto di vista storico che delle attività dai Direttori Daniele Malfitana per Siracusa e Emanuele Papi, storico Direttore della Scuola di Atene.
“Il livello del dibattito culturale del nostro ventennale Unesco e l’intreccio di tantissimi rapporti accademici e istituzionali, ripaga i nostri sforzi e apre alla nostra Città relazione Culturali di respiro internazionale che vanno ben oltre l’effimero, creando solide basi per una “reputazione” della nostra Città degna della sua storia”, ha commentato Fabio Granata.

Piccolo miracolo a Solarino, incendio e cedimento appena prima dell’arrivo degli scout

La chiesa di San Paolo, a Solarino, questa mattina è chiusa. Ci vorrà forse qualche giorno per capire esattamente il da farsi. Intanto, nella giornata odierna, è previsto un tavolo tecnico tra Vigili del Fuoco, sindaco e il parroco don Luca Saraceno. Insieme, dovranno iniziare a valutare il da farsi, sulla scorta delle indicazioni del funzionario dei Vigili del Fuoco che si è occupato del sopralluogo al termine delle operazioni di spegnimento del rogo.
Il primo passo verso la riapertura non può che essere la messa in sicurezza della navata centrale, dove una trave del tetto

sarebbe caduta sul sottotetto, causando anche la pericolosa inclinazione del grande lampadario. Oltre a danneggiare uno dei riquadri del ciclo pittorico che decora il soffitto.
La buona sorte ha voluto che ieri sera, nel momento in cui è avvenuto il cedimento, la chiesa fosse vuote. Da lì a breve, sarebbero arrivati i ragazzi del grest per iniziare a preparare la chiesa per la festa del Corpus Domini. E nel pomeriggio era stato anche celebrato un matrimonio con oltre cento persone in chiesa.
“Fortunatamente nessuno si è fatto male”, commenta il giorno dopo il parroco, don Luca Saraceno. “Lo scorso mercoledì – racconta – due fulmini si sono abbattuti su Solarino. Uno ha probabilmente centrato il soffitto della chiesa, causando qualche problema all’impianto audio che però abbiamo subito riparato. Nulla faceva pensare ad un problema più grande. Non c’era fumo, non c’erano fiamme, nessun odore sospetto. Era impossibile pensare ad un principio di incendio”.
Ed in effetti, secondo alcune versioni, da quell’evento si sarebbe originata una sorta di brace nel sottotetto, invisibile se non quando – ieri sera – il fumo è stato notato all’esterno e quindi sono stati allertati i Vigili del Fuoco. Il loro intervento, direttamente salendo sul soffitto, ha evitato guai peggiori. Ma la marcia della brace, forse favorita dal tradizionale incannucciato della volta su cui poi era stato steso uno strato di calce, aveva già indebolito alcuni elementi.


S PAOLO APOSTOLO
MAGIRUS
www.vigilfuoco.it
www.vigilfuoco.it




PAULUS VOCATUS APOSTOLUS
IESU CHRISTI
PER VOLUNTATEM DEI

“Seguiremo le indicazioni delle autorità sul da farsi. Per ora la chiesa è chiusa. La prudenza in questi casi non è mai troppa. Ma voglio intanto ringraziare l’arcivescovo Lomanto ed il vicario monsignor Amenta per la vicinanza subito manifestata, anche venendo ieri sera stessa qui in chiesa a Solarino”.

Operazione movida sicura in Ortigia, controlli per maggiore ordine e decoro

E’ scattata nelle scorse ore l’operazione movida sicura in Ortigia. Come preannunciato, con ordinanza del Questore di Siracusa, sono stati pianificati servizi interforze per assicurare a tutti una sicura e serena fruizione dei luoghi deputati al divertimento e all’aggregazione giovanile.
Ieri sera, agenti della Polizia di Stato, militari dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e personale dell’Asp di Siracusa hanno effettuato un servizio di prevenzione e sicurezza in Ortigia e, precisamente, nei pressi della Marina.
Sono stati controllati i locali che insistono nella zona e sono state elevate tre sanzioni ad altrettanti esercizi commerciali per carenze igienico sanitarie, strutturali e relative alla sicurezza alimentare. Sono state accertate, anche, delle irregolarità fiscali.
Nel complesso, sono stati identificati 91 persone e controllati 27 veicoli autorizzati a transitare nella ZTL di Ortigia senza rilevare infrazioni.
La presenza delle forze di polizia è stata visibile e ha contribuito ad innalzare il livello della sicurezza percepita

tra gli avventori dei locali.
Non si sono registrati episodi in grado di creare turbative e fino a notte inoltrata la serata si è svolta serenamente e in sicurezza.
“Questa estate sarà caratterizzata da mirati e costanti servizi di controllo del territorio in particolare nei luoghi della cosiddetta movida siracusana e nei centri della provincia a vocazione turistica. L’obiettivo è quello di innalzare il livello della sicurezza e di consentire agli avventori dei locali di godere in serenità le serate estive all’insegna del divertimento ed a garanzia, anche, degli imprenditori del settore che offrono i servizi di intrattenimento”, ha detto il Questore di Siracusa, Roberto Pellicone.